

L'AQUILA-ROMA: MANNETTI (LEGA), "REVISIONE LEGGE CON CUI CENTROSINISTRA CANCELLA' CONTRIBUTI"

1 Marzo 2024



L'AQUILA - "Il nuovo autobus bipiano della compagnia regionale Tua, che andrà a rafforzare la flotta dei mezzi destinati ai servizi commerciali da e verso Roma, è solo un piccolo passo rispetto al lavoro che bisogna portare assolutamente a termine per il Trasporto pubblico locale all'Aquila e nell'intera provincia".

Lo afferma in una nota Carla Mannetti, ex assessore alla Mobilità del Comune dell'Aquila, responsabile del dipartimento Infrastrutture della Lega Abruzzo e candidata al Consiglio regionale alle elezioni del prossimo 10 marzo, che annuncia di aver predisposto "una proposta di revisione della legge regionale n.13 del 9 giugno 2016, che mi impegno a portare avanti per cui mi sono sempre battuta in questi anni".

"Una legge", ricorda Mannetti, "approvata dalla giunta di centrosinistra relativa a Disposizioni in materia di servizi minimi nel trasporto pubblico locale che ha cancellato con un colpo di spugna i contributi del Trasporto pubblico locale alla linea L'Aquila-Roma determinandone di conseguenza il ridimensionamento".

"La L'Aquila-Roma che prima aveva 25 coppie di corse oggi ne ha solo 10", fa osservare Mannetti. "Stesso discorso vale per il collegamento di Avezzano e Sulmona con la capitale che va contribuito ed intensificato".

"Parliamo di azioni concrete, non il libro dei sogni del centrosinistra che con il candidato presidente Luciano D'Amico promette trasporti gratis a tutti per la modica cifra di 30 milioni di euro", continua Mannetti. "Noi proponiamo due cose concrete e sicuramente realizzabili come la scontistica e gratuità per le fasce deboli, per gli studenti e per le famiglie e la contribuzione delle linee di collegamento con Roma che vanno ulteriormente potenziate anche in vista del Giubileo 2024 e 2025".

"L'Aquila in particolare, che fino al 2016 usufruiva dei contributi per la linea con Roma, dovrà avere nuovamente la contribuzione e collegamenti ogni ora con orari cadenzati", conclude Mannetti. "Per fare tutto questo sono necessari circa 5

milioni di euro e la proposta ha sicuramente le gambe per camminare”.